

06 OTT. 2006

Prot. 2835/Q dV/H/A/B



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO in particolare l'articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la competenza sulla procedura di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale;

VISTO in particolare l'articolo 252, comma 8, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che dispone che il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio può autorizzare, in via provvisoria, su richiesta dell'interessato, ove ricorrano i motivi di urgenza, l'avvio dei lavori per la realizzazione dei relativi interventi di bonifica;

VISTO l'articolo 1 della Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" relativo agli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinanti, ivi compresi aree e specchi d'acqua marittimi, lacuali, fluviali e lagunari in concessione;

VISTO in particolare il comma 4 del citato articolo 1 della Legge 9 dicembre 1998, n. 426 che individua, tra gli altri, il sito di "Livorno" come intervento di bonifica di interesse nazionale;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 24 febbraio 2003 di perimetrazione del sito di interesse nazionale di "Livorno";

VISTO il Documento "Valori di intervento per i sedimenti in aree fortemente antropizzate con particolare riferimento al Sito di Interesse Nazionale di Livorno", trasmesso da ICRAM con nota del 24 giugno 2004 con protocollo n. 4324/04, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 11335/QdV/DI del 28 giugno 2004;

VISTO il documento "Risultati della caratterizzazione del Canale d'accesso al porto di Livorno" trasmesso dall'Autorità Portuale di Livorno con la nota del 3 febbraio 2005 con protocollo n. 418, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 2289/QdV/DI del 3 febbraio 2005;

VISTI gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 24 marzo 2005 che ha deliberato di richiedere all'Autorità Portuale di Livorno di svolgere ulteriori

A handwritten signature in dark ink, appearing to be a stylized name or set of initials.

attività di caratterizzazione “Canale d’accesso al porto di Livorno”;

VISTO l’elaborato relativo ad “Ulteriori attività di caratterizzazione del Canale di accesso al porto di Livorno” trasmesso dall’Autorità Portuale di Livorno con la nota del 23 giugno 2005 con protocollo n. 3653, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 12738/QdV/DI del 23 giugno 2005;

VISTI gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 28 luglio 2005 che ha preso atto della caratterizzazione dei sedimenti ubicati nel “Canale di accesso al porto” ed ha deliberato di richiedere all’Autorità Portuale di Livorno di presentare un apposito progetto di bonifica per l’area;

VISTO il “Progetto di bonifica del Canale di accesso al porto di Livorno” trasmesso dall’Autorità Portuale di Livorno con nota del 19 settembre 2005 con protocollo n. 5223, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 19003/QdV/DI del 26 settembre 2005;

VISTO l’Aggiornamento al “Progetto di bonifica del Canale di accesso al porto di Livorno” trasmesso dall’Autorità Portuale di Livorno con nota del 20 ottobre 2005 con protocollo n. 5848, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 21140/QdV/DI del 24 ottobre 2005;

VISTI i risultati della “Caratterizzazione dell’area marino-costiera compresa nell’ambito del Sito di Interesse Nazionale di Livorno” contenuti negli elaborati trasmessi dall’Autorità Portuale di Livorno con le note dell’8 febbraio 2006 con protocollo n. 815, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 2947/QdV/DI del 13 febbraio 2006, del 17 febbraio 2006 con protocollo n. 1057, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 3689/QdV/DI del 21 febbraio 2006, del 27 febbraio 2006 con protocollo n. 1336, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 4451/QdV/DI del 1° marzo 2006;

VISTO l’Aggiornamento ai “Valori di intervento per i sedimenti di aree fortemente antropizzate per il Sito di Interesse Nazionale di Livorno”, trasmesso da ICRAM con nota del 14 marzo 2006 con protocollo n. 2324/06, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 5659/QdV/DI del 16 marzo 2006;

VISTO il “Progetto preliminare di bonifica dell’area marina inclusa nella perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di Livorno”, trasmesso da ICRAM con nota del 21 marzo 2006 con protocollo n. 2575/06, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 5983/QdV/DI del 21 marzo 2006;

VISTI gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 28 aprile 2006 che ha preso atto dell’Aggiornamento ai “Valori di intervento per i sedimenti di aree fortemente antropizzate per il Sito di Interesse Nazionale di Livorno”, trasmesso da ICRAM con nota del 14 marzo 2006 con protocollo n. 2324/06;

VISTI, altresì, gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 28 aprile 2006 che ha preso atto dei risultati della “Caratterizzazione dell’area marino-costiera compresa nell’ambito del Sito di Interesse Nazionale di Livorno” contenuti negli elaborati trasmessi dall’Autorità Portuale di Livorno con le note dell’8 febbraio 2006 con protocollo n. 815, del 17 febbraio 2006 con protocollo n. 1057, e del 27 febbraio 2006 con protocollo n. 1336;

VISTI, altresì, gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 28 aprile 2006 che ha approvato il “Progetto preliminare di bonifica dell’area marina inclusa nella perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di Livorno”, trasmesso da ICRAM con nota del 21 marzo 2006 con protocollo n. 2575/06;

VISTI, altresì, gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 28 aprile 2006 che ha ritenuto approvabile il Progetto definitivo di bonifica del Canale di accesso al porto di Livorno costituiti dai due elaborati inviati dall’Autorità Portuale e di Livorno con le note del 19 settembre 2005, con protocollo n. 5223, e del 20 ottobre 2005, con protocollo n. 5848, a condizione che l’Autorità Portuale di Livorno presenti un elaborato integrativo che ottemperi alle prescrizioni fissate nel corso di una Conferenza di servizi istruttoria svoltasi in data 30 novembre 2005;

VISTO il documento contenente le integrazioni richieste al Progetto di bonifica del Canale di accesso al porto di Livorno, trasmesso dall’Autorità Portuale di Livorno con nota del 15 luglio 2006 con protocollo n. 5123, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 14747/QdV/DI del 21 luglio 2006;

VISTA la nota trasmessa dall’Autorità Portuale di Livorno del 31 agosto 2006 con protocollo n. 6210, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 17458/QdV/DI del 7 settembre 2006, con la quale si richiede l’autorizzazione, in via provvisoria, all’avvio dei lavori per la realizzazione degli interventi di bonifica previsti nel Progetto di bonifica del Canale di accesso al porto di Livorno;

VISTA la nota trasmessa da ICRAM del 3 ottobre 2006 con protocollo 8374/06, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 19348/QdV/DI del 3 ottobre 2006, con la quale si trasmette il parere relativo al documento contenente le integrazioni al Progetto di bonifica del Canale di accesso al porto di Livorno, trasmesso dall’Autorità Portuale di Livorno con nota del 15 luglio 2006 con protocollo n. 5123, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 14747/QdV/DI del 21 luglio 2006, che formula le seguenti prescrizioni:

1. Le volumetrie dei sedimenti da sottoporre ad interventi di bonifica calcolate dall’Autorità Portuale di Livorno sono state rivalutate da ICRAM sulla base del progetto preliminare di bonifica redatto da ICRAM (rif. ICRAM # BoI-Pr-TO-L-01.08). Dall’analisi geostatistica dei risultati del piano di

caratterizzazione sono state quindi individuate le superfici su cui è necessario avviare la bonifica e sono stati calcolati i relativi volumi di sedimento da sottoporre ad interventi di bonifica (Tabella 1).

Tabella 1.

Strato	[c] < v. int. (m ³)	v. int. < [c] < limite PEL (m ³)	Limite PEL < [c] < 90% Col. B.D.M. 471/99 (m ³)	
0-50	9.543	13.189	1.144	-
50-100	5.944	10.919	-	1.144
100-150	5.876	2.280	-	1.144
150-200	-	5.975	-	3.304
TOTALI	21.363	32.363	1.144	5.592

Si ricorda che, dove sono evidenziati livelli di contaminazione al di sotto della quota dei 2 metri investigata, sarà necessario procedere, contestualmente agli interventi previsti, alla rimozione di un ulteriore spessore adeguato di sedimento.

2. Durante le operazioni di rimozione dei sedimenti contaminati, così come nelle successive fasi di trasporto e ricollocazione del materiale, si dovrà evitare ogni perdita di materiale dragato verso l'ambiente circostante, evitando in particolare fenomeni di overflow. Per quanto concerne le modalità operative relative agli interventi di bonifica dell'area LI39, previsti successivamente alla realizzazione della banchina di sostegno della sponda in zona Torre del Marzocco, bisognerà evitare ogni perdita di materiale dragato verso l'ambiente circostante, sia durante le attività di escavo, che durante le operazioni di trasferimento del materiale nella betta di appoggio e dalla stessa al camion. Inoltre, è necessario prevedere un adeguato franco di sicurezza nella fase di riempimento della betta di appoggio.
3. Vista l'ipotesi di refluitamento dei sedimenti sottoposti ad interventi di bonifica in vasca di colmata, si ricorda che le acque di deflusso della vasca stessa sono rifiuti e debbono essere gestiti ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti.
4. In riferimento alla realizzazione degli interventi di bonifica, in zona Torre del Marzocco in corrispondenza dell'area LI39, si prevede in una prima fase il dragaggio fino a quota -13.0 m, inferiore alla quota di -14.5 m necessaria alle esigenze di bonifica del fondale a causa dell'assenza di adeguate banchine di sostegno della sponda Nord del Canale di Accesso. Successivamente alla realizzazione della banchina di sostegno della sponda in zona Torre del Marzocco, per il completamento degli interventi di bonifica della suddetta area, è prevista la rimozione dei rimanenti sedimenti contaminati. La seconda fase della bonifica dovrà essere avviata immediatamente dopo il

completamento dell'adeguamento della banchina e completata nei tempi tecnici strettamente necessari.

Inoltre, a completamento delle operazioni di dragaggio a quota -13.0 m, nella successiva attività di caratterizzazione integrativa prevista dall'Autorità Portuale di Livorno, al fine di definire con maggior dettaglio i volumi di sedimento da sottoporre ad interventi di bonifica, si prevede una maglia di investigazione pari a 50x25 m ed il prelievo di carote secondo i criteri già adottati per la caratterizzazione dell'intera area portuale. Sui campioni destinati alle analisi dovranno essere ricercati tutti i parametri analitici previsti dal piano di caratterizzazione ICRAM (rif. ICRAM # CII-Pr-TO-L-02.07).

5. Riguardo alle indagini finalizzate alla verifica del fondo scavo, successive alle attività di bonifica, le modalità operative dovranno essere concordate con la Provincia di Livorno, Ente locale preposto alla attività di certificazione. Inoltre, sui campioni prelevati per tale verifica, dovranno essere ricercati tutti i parametri analitici previsti dal piano di caratterizzazione ICRAM (rif. ICRAM # CII-Pr-TO-L-02.07).
6. I sedimenti sottoposti agli interventi di bonifica costituiscono, una volta in superficie, un rifiuto e come tale dovranno essere gestiti in conformità alla Normativa vigente.

DECRETA

ART. 1

1. È autorizzato, in via provvisoria, l'avvio dei lavori del Progetto di bonifica del Canale di accesso al Porto di Livorno, contenuto nei documenti inviati dall'Autorità Portuale di Livorno con nota del 19 settembre 2005 con protocollo n. 5223, con nota del 20 ottobre 2005 con protocollo n. 5848, e con nota del 20 luglio 2006 con protocollo n. 5261.
2. Gli elaborati progettuali saranno conservati presso l'Archivio della Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, unitamente al verbale della Conferenza di servizi decisoria del 28 aprile 2006 che lo ha ritenuto approvabile.
3. L'area oggetto dell'intervento di bonifica è individuata dalla planimetria con le coordinate geografiche Gauss/Boaga di localizzazione, trasmessa dall'Autorità Portuale di Livorno con nota del 28 settembre 2006 con protocollo n. 7047, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 18996/QdV/DI del 28 settembre 2006, ed allegata al presente Decreto.

4. I lavori di bonifica autorizzati dovranno essere realizzati nel rispetto dei criteri e delle modalità previsti dal Progetto definitivo di bonifica di cui al comma 1.
5. Il completamento degli interventi di bonifica previsti nel Progetto definitivo di bonifica di cui al comma 1, nonché la loro conformità al progetto approvato sono accertati dalla Provincia di Livorno mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 248, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
6. È fatto salvo l'obbligo di acquisire le autorizzazioni necessarie alla realizzazione di opere ed all'esercizio di attività non comprese nel Progetto definitivo di bonifica di cui al comma 1.

ART. 2

1. Qualora, nel corso dell'intervento, si individuassero ulteriori ed imprevisti volumi di rifiuti con concentrazioni di inquinanti superiori a quelle limite accettabili indicate nel documento ICRAM "Valori di intervento per i sedimenti di aree fortemente antropizzate con particolare riferimento al Sito di Interesse Nazionale di Livorno" e nel successivo Aggiornamento, che comportino una variazione delle dimensioni e/o delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel progetto oggetto del presente decreto, dovrà essere predisposta dall'Autorità Portuale di Livorno un'apposita variante al Progetto di cui al comma 1 dell'articolo 1, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 3

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto approvato, dovrà essere presentata una fideiussione a cura dell'Autorità Portuale di Livorno a favore della Regione Toscana, per una somma pari al 20% dell'importo dell'intervento del Progetto oggetto del presente decreto stimato in euro 4.842.000 (quattromilionioctocentoquarantaduemila euro).

**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**



DIV. VII VIII
Copie DIR



**Autorità Portuale
Livorno**

PROT. N.

7044

OGGETTO: Progetti di bonifica del Canale di Accesso e della Darsena Pisa del porto di Livorno.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITÀ DELLA VITA
28 SET. 2006
Protocollo n. 18996/Qu/A1

AI **Ministero dell' Ambiente e della
Tutela del Territorio
Direzione Generale per la Qualità della Vita
Via Cristoforo Colombo, 44
(Alla c.a. dell' Arch. TULUMELLO)
ROMA**

FAX 06-57225288

Con riferimento agli accordi intercorsi, si inviano in allegato le piantine delle aree del Canale di Accesso e della Darsena Pisa interessate dal previsto intervento di bonifica/dragaggio, con l'indicazione delle coordinate dei punti che ne individuano il perimetro.

All'indirizzo di posta elettronica e-mail: tulumello.giuseppe@minambiente.it si è provveduto ad inviare:

- i files delle suddette piantine;
- i files delle integrazioni ai due progetti di bonifica, trasmessi a Codesto Ministero con note n. 5123 del 15 luglio 2006 e n. 5261 del 20 luglio 2006, contenenti la stima dei costi di bonifica.

IL DIRIGENTE
(Ing. MOTTA Giovanni)

Livorno, li **28 SET. 2006**

Allegato: c.s.



57123 LIVORNO - SCALI ROSCIANO, 6/7 - C.P. 614 LIVORNO
TEL. 0566/249411 - FAX 0566/249314 - P.IVA 00101240437
<http://www.porto.livorno.it> e-mail: info@porto.livorno.it

COORDINATE VERTICI

- A 1604477.31 - 4823546.74
- B 1605213.40 - 4824334.88
- G 1605273.40 - 4824362.79
- D 1605383.06 - 4824479.92
- E 1605437.73 - 4824428.56
- F 1604550.40 - 4823478.50

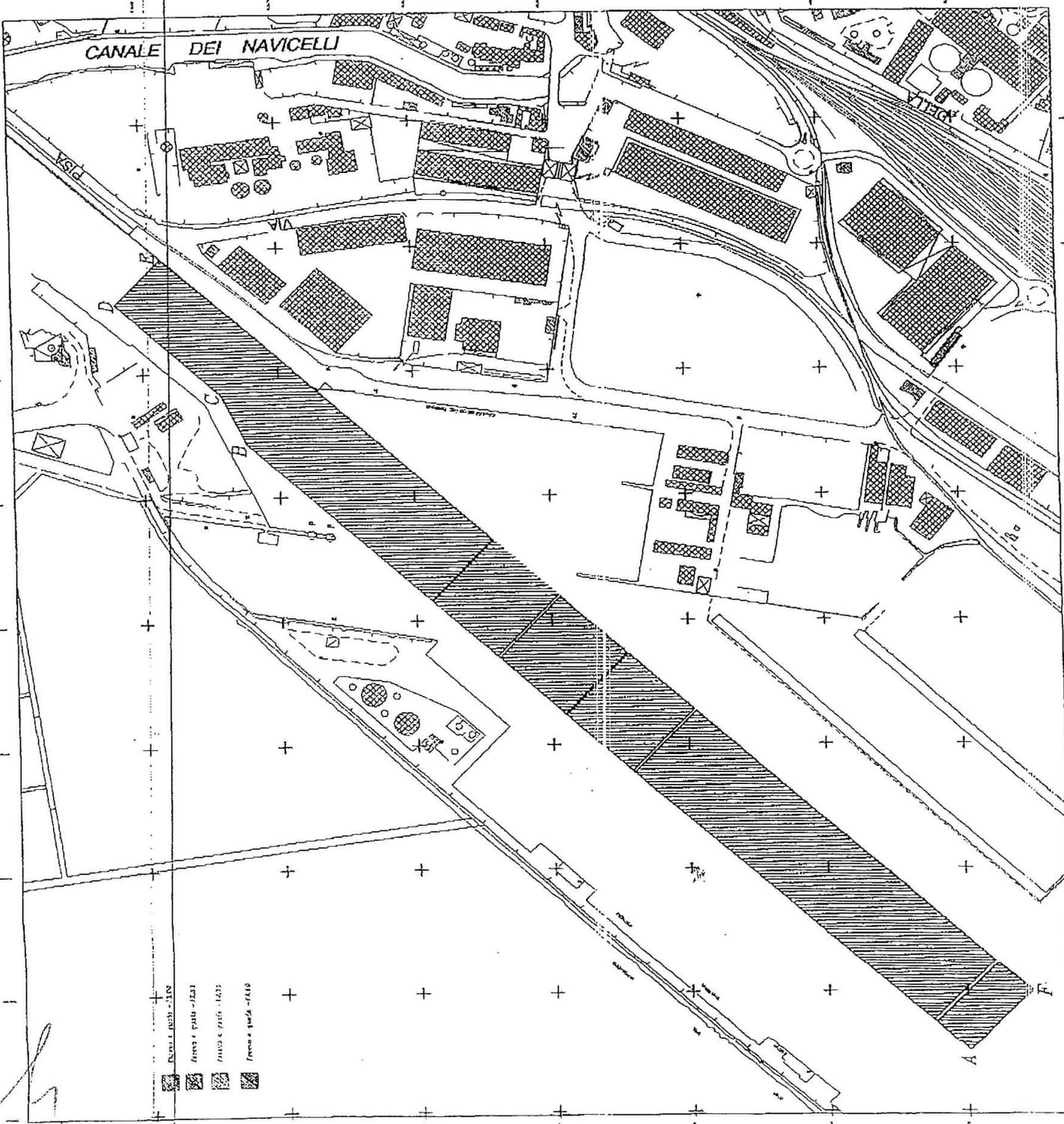

 Autorità Portuale
 Livorno
 PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

PORTO DI LIVORNO
 PIANO D'INTERESSI CANALI
 PAVIMENTI

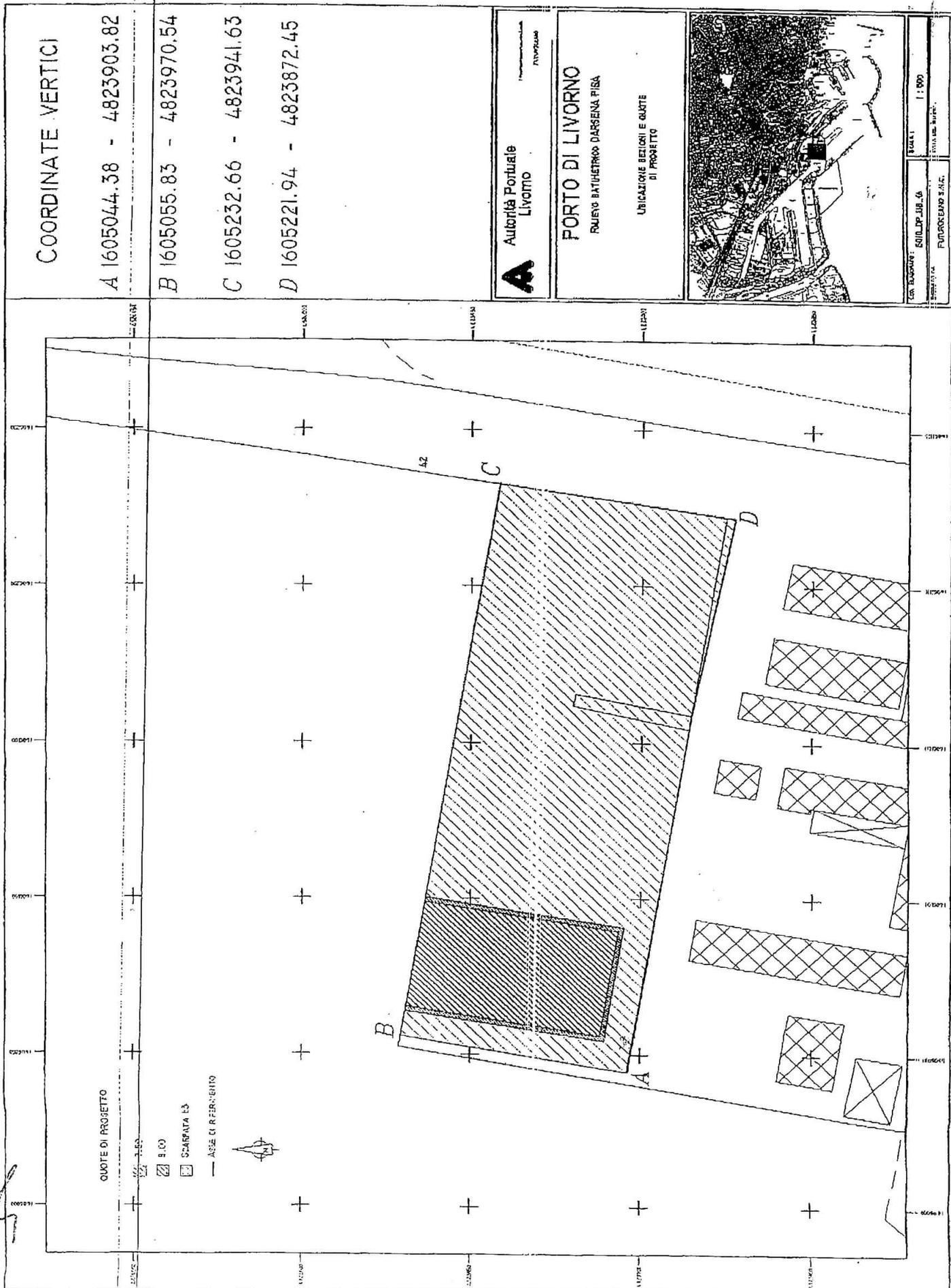
LAVORI ESISTENTI E QUOTE DA
 RISPETTARE



SCALE: 1:1000
 DATA: 11/05/06
 AUT. PORTUALE UFF. SIC



LEGENDA
 CANALI ESISTENTI
 PAVIMENTI ESISTENTI
 PAVIMENTI DA REALIZZARE
 FOSSE ESISTENTI



COORDINATE VERTICI

A 1605044.38 - 4823903.82

B 1605055.83 - 4823970.54

C 1605232.66 - 4823941.63

D 1605221.94 - 4823872.45

A Autorità Portuale Livorno
 Livorno
 AUTOPORTUALE

PORTO DI LIVORNO
 PIANO DI REALIZZAZIONE DELL'AREA PORTUALE
 UNIFICAZIONE BERTONI E QUARTE DI PROGETTO



CONTOGGI: SODIPUB. CA
 PROGETTO DA: FIDUCIARIO S.A.C.
 SCALA: 1:1000
 DATA: 08/09/06